il Taccuino del Viaggiatore

il Taccuino del Viaggiatore

Il taccuino del viaggiatore Vi propone, in forma comodamente consultabile, la storia e le eccellenze di una Città che in questi anni è cresciuta all'insegna della sinergia e di una strategia comune che ha coinvolto tutto il territorio.
Voghera oggi non è più considerata la "Capitale dell'Oltrepo" per la sua maggiore ampiezza demografica, ma per la centralità dei suoi servizi, per essere il punto di partenza di un itinerario turistico territoriale, per essere capofila in molti settori della vita quotidiana di Cittadini e Famiglie. Una buona politica come la nostra ha saputo coniugare la razionalizzazione delle spese con la validità degli investimenti, coinvolgendo tutte le anime di una Città che, grazie alla reciproca collaborazione, sono riusciti a "fare squadra". Commercio, artigianato, agricoltura e industria. Sono diventate tutte facce di una stessa medaglia, che ha contribuito in modo decisivo ad affermare il ruolo di Voghera in tutto il territorio dell'Oltrepo Pavese. Ne è concreta testimonianza il ruolo che la nostra Città ha giocato nel promuovere un progetto che ha unito tutti i Comuni oltrepadani in vista di Expo 2015, l'Esposizione Universale che si terrà il prossimo anno a Milano. Una vetrina mondiale, che ci consentirà di presentare le nostre eccellenze, artistiche, storiche ed enogastronomiche. Questo taccuino sarà perciò un utile guida da conservare e da consultare per scoprire e valorizzare quanto Voghera e tutto il territorio oltrepadano possano offrire a chi è in cerca di arte, di cultura e di storia.
Naturalmente fra una tappa enogastronomica e l'altra.
Buona lettura a tutti!

Comune di Voghera

Sindaco

Carlo Barbieri

il Taccuino del Viaggiatore

" Se fin dagli uomini primitivi veniva praticato il commercio, un motivo ci sarà. Il commercio è vita, lavoro, scambio, condivisione, guadagno, baratto, presenza, partecipazione, socializzazione, relazioni, anima di un gruppo di persone, passione, dedizione.

Su, forza, let's work! for everybody, for us, for life! "

Comune di Voghera

Assessorato al commercio
e alla valorizzazione del territorio

Assessore

Alida Battistella

In questo tempo in cui sempre più la carta sparisce e quasi non usiamo più penna e matita, che non sia il sottile pennino dello smart phone, ecco un piccolo taccuino da viaggio, un libretto sottile, che sta comodamente in tasca, nel box della moto, nel cestino di una bici.
Un taccuino su cui abbiamo voluto scrivere Voghera, le sue strade circolari, le sue piazze e piazzette, le chiese un po' nascoste, i mattoni rossi del castello, le sue feste, i suoi mercati, le parole della gente, le insegne dei negozi, il profumo del caffè e del pane, la sua nebbia sottile dei mattini d'estate e delle serate lunghe d'inverno, che gioca a imbrogliare le carte ed ogni volta le ripropone reinventate e più affascinanti.
Un taccuino per scoprire e per non dimenticare, annotando indirizzi, prodotti, nomi e numeri, un taccuino da rileggere, per ritornare e ritrovare il sapore di una dimensione della relazione e dello shopping ancora vera e divertente.



" Il mondo è un libro e coloro che non viaggiano ne leggono solo una pagina"
(S. Agostino)

Se questo taccuino scappasse via,
sgridatelo e riportatemelo
perché… è roba mia.

Premessa

Voghera rappresenta un Distretto Urbano del Commercio, voluto fortemente dalla Amministrazione Comunale di Voghera e dalle Associazioni di categoria del Commercio, Turismo e Servizi, per mettere in rilievo una visione nuova del commercio, dove ogni negozio è parte di un'unica offerta, dove le persone sono prima ospiti e poi clienti, dove costante è la ricerca della qualità del prodotto da offrire.

Il Distretto di Voghera gioca piacevolmente fra il vecchio e il nuovo, proteggendo gelosamente i prodotti antichi, i sapori che vengono dal "contado", i negozi storici sotto i portici e lungo la Via Emilia, attento alle ultime novità, nelle ampie vetrine di articoli per la casa, promuovendo i marchi più noti di scarpe e abbigliamento, le belle borse di cuoio italiano e molto altro ancora.

Nello stretto giro dei portici, lungo le strade che puntano dritte al cuore antico della città, molti e diversi sono i negozi che uniscono qualità e professionalità, orgogliosi di saper rispondere alle esigenze del cliente, accompagnandolo nella scelta e nell'acquisto per farlo sentire ancora e realmente protagonista.

Con questo Taccuino, Voghera si presenta ai suoi cittadini per farsi scoprire con occhi nuovi e a chi decide di sceglierla come meta fuori-porta per un sabato diverso, meta da raggiungere comodamente in treno, in poco tempo, attraversando paesaggi di pura campagna, dove anche il viaggio diventa piacere. Il Distretto è impegnato a lavorare per dare concretezza all'offerta commerciale di Voghera e sempre maggiore competenza e specializzazione alle nostre attività commerciali, definendo un'offerta che sempre più si intreccia con gli eventi attrattivi della città, con i servizi, i luoghi, la cultura. Il Comune, ASCOM Voghera, Confesercenti Pavia, A.C.O.L., Camera di Commercio di Pavia sono impegnati in un questo progetto, in uno sforzo comune, per essere propositivi e vincenti anche per i nostri clienti.

Una città da vivere

La Città ha una sua storia come "meta", centro di attrazione e riferimento per il "contado", cioè una vasta rete di piccoli borghi, cascine spesso grandi come paesi, frazioni sperse i cui abitanti hanno sempre fatto riferimento alla città per molti aspetti, il medico, il notaio, l'avvocato, l'acquisto speciale, il mercato, ma soprattutto, ogni viaggio era una occasione di relazioni, incontri, per mantenersi aggiornati, per fermarsi sotto i portici, nelle botteghe e tornare a casa con qualche pacchetto. E' una dimensione da ritrovare e promuovere, uno spazio/tempo in cui ogni cosa trova posto, dove si possono ritrovare cose perdute e cose antiche, profumi e suoni, una dimensione di piacere ritrovato che vale un piccolo viaggio. Con i suoi 38.274 abitanti si pone fra le piccole e medie città italiane, tutte da vivere.

Una dimensione dove si possono trovare servizi, ospedali, scuole, trasporti, cinema senza rinunciare al piacere di conoscersi un po' tutti. Certo oggi la città soffre di una generale difficile situazione e molte persone devono andare a lavorare a Milano, ma la dimensione umana è ancora possibile, unita al gusto un po' piemontese, un po' paesano di ritrovarsi in strada, in piazza, sulla fiera a fare quattro chiacchiere.

Tra un rapido caffè mattutino e un più ragionato tè pomeridiano, le signore vogheresi si incontrano al Bar Teatro, comprano dolcetti da Rampini, scarpe in piazza, discutono lungamente su pentole e servizi di piatti, occhieggiano un abitino colorato, tuffano il naso nelle novità in libreria. Più tardi usciranno con il nipote nel passeggino per godersi i viali alberati e gli attrezzati parchi gioco. Per chi ama tirar tardi e magari fare un aperitivo cena, la ristorazione vogherese propone freschi vini delle colline, accompagnati dal salame di Varzi, dalla morbida pancetta, dalla micca fragrante, tagliata a fette spesse.

In attesa che il suo storico Teatro torni a vivere, la città offre un cinema d'essai, concerti ed eventi culturali di rilievo, mostre nello storico castel-

lo medievale, grazie ad una amministrazione attenta alla cultura.
Piscine e campi da tennis, un bel palazzetto dello sport nuovo, la pista ciclabile che la collega a Salice Terme sono altre occasioni di svago alla portata di tutti. Ultimamente si sono aperti svariati asili anche privati e baby parking, mentre le scuole comprendono quasi tutti gli indirizzi oggi disponibili. I servizi sanitari sono assicurati dalla presenza dell'Ospedale e da una rete di centri a poca distanza, come lo storico complesso riabilitativo di Montescano. Sono piccole opportunità, che rendono gradevole la vita in una città che offre un vasto patrimonio immobiliare a prezzi accessibili, per vivere a metà strada fra Milano e Genova, ai piedi delle colline, vicino alle stazioni invernali dell'Oltrepò e alpine, a due passi dalle Terme di Salice e Rivanazzano Terme.
Una città da vivere anche negli eventi che i commercianti, con il Comune, organizzano tutto l'anno, per allietare le serate dei vogheresi e di quanti arrivano da comuni e frazioni del circondario.

Piazza del Duomo *il cuore vivo della città*

Il cuore della città è Piazza del Duomo, con la classica configurazione delle piazze piemontesi, contornata dai portici. I portici caratterizzano lo spazio urbano della Piazza, che costituisce il fulcro principale del centro storico. Il complesso monumentale della Piazza ospita, oltre al Duomo del diciassettesimo secolo, dedicato a san Lorenzo Martire, la Cà d'Nava ed il palazzo Gunela, sede del Municipio. La Piazza è sede storica del mercato settimanale, luogo di scambi, contrattazioni, incontri. Sotto i portici si trovano negozi storici, come la famosa Drogheria Leardi, dove è possibile acquistare ogni sorta di caramelle, cioccolatini, caffè, tutt'intorno si allineano bar e gelaterie con i loro tavoli esterno, coronati di fiori e rampicanti, dove è piacevole tirar tardi d'estate o rifugiarsi nei pomeriggi d'inverno. Nella piazza, come placidi corsi d'acqua in un lago, si riversano le strade cittadine, Corso Garbaldi, Via Plana, Via Cavour, Via Garibaldi, Via G. Galilei, Via San Lorenzo, Via Bidone, Via Gabetta.
A nord l'abbraccia la Via Emilia, la storica strada che attraversa tutto l'Oltrepò. Lasciati i campi e le risaie, qui si presenta colorata e rumorosa, ornata delle vetrine dei negozi, costellata dai tavoli dei piccoli ristoranti tradizionali e di bar assolutamente innovativi, percorsa mattina e sera da signore, passeggini, agricoltori e infine da giovani che passeggiano e si osservano, nell'eterno gioco degli sguardi.

Voghera *terra di grande cucina*

Città rurale, in dialogo con la sua campagna, dialogo antico e sommesso, lungo le profilanti strade ai bordi dei campi, seguendo i cavi adacquatori e le rogge fino alle ricche cascine, i cui padroni arrivavano in visita alla città su piccoli, leggeri calessi. Perchè la ricchezza era ed è ancora qui, nella migliore terra di Lombardia, dove si coltivano ortaggi, grano e ricche erbe per le stalle. Città quindi di grande cucina, di sapori generosi, come generosa è la fertile pianura e la dolce collina e più aspra montagna. Voghera è veramente un'occasione diversa per scoprire, assaggiare e comprare i prodotti di un tempo, protetti dalle fitte nebbie, salvati da una cocciutaggine tutta ligure, più che lombarda. In questi ultimi anni, è costantemente cresciuta la sensibilità verso il patrimonio agricolo ed alimentare e di conseguenza sono sempre più i negozi che vendono e propongono i prodotti della tradizione. Il Comune ha voluto esserci in questa importante partita e attribuire il riconoscimento De.C.O. a diversi prodotti vogheresi. Il marchio De.C.O., Denominazione Comunale di Origine, può essere attribuito da ogni Comune italiano al fine del riconoscimento, promozione e tutela delle produzioni agroalimentari meritevoli di evidenza per le loro caratteristiche ed originalità. Il progetto De.C.O. voluto fortemente dall'Assessorato alla Promozione del Territorio del Comune di Voghera, è nato nel 2003 a seguito del caloroso invito da parte del famoso "maestro di cultura eno-

gastronomica" Luigi Veronelli, acceso sostenitore della salvaguardia dei prodotti locali di cui è ricco il territorio nazionale.

Prodotti a marchio De.C.O.

La Zuppa Vogherese, *della Pasticceria Vellini Giuliano.*

La ricetta dettagliata è un segreto di famiglia, introvabile. La zuppa Vogherese è una torta preparata utilizzando due strati, poi convogliati in uno, di pan di Spagna, che vengono in seguito farciti con panna, crema e caffè, poi ricoperti da crema pasticcera e decorati con cioccolato. Deve essere consumata fresca ed è adatta a qualsiasi palato, anche perché risulta priva di liquori. È un dolce amato da tutti, ma per far sì che esca perfettamente è necessario comunque un procedimento lungo e articolato. Per comprenderne la bontà occorre assaggiarla, non è possibile spiegarla a parole.
Pasticceria Vellini, V. Garibaldi 157 - 27058 Voghera (PV)
tel: 0383 41919

Lo stracchino di Voghera, *di Giovanni Marchese*

Si tratta di un dolce semifreddo preparato con una procedura ed un metodo di conservazione ideati dal mastro gelataio sig. Giovanni Marchesi nel 1955. Il semifreddo si presenta con un giusto equilibrio di morbidezza e consistenza offrendo al palato una piacevole alternanaza di dolce dato dallo zabaglione e di amaro dato dal cacao.

Gli agnolotti di stufato Savignoni, *della ditta Savignoni Pasta fresca.*

Si tratta di agnolotti che vengono preparati seguendo la medesima ricetta e lo stesso metodo di cottura da circa 53 anni offrendo un prodotto artigianale con caratteristiche di qualità.
Si tratta di una preparazione che appartiene alla grande famiglia delle "paste ripiene": una presenza gastronomica fondamentale della dorsale ligure-appenninica, che risale addirittura ad epoche medievali e che sì è evoluta nei secoli affinandosi e arricchendosi di varianti. Si tratta di "involtini" di pasta fresca, sottile, morbida, preparata con cura e delicatezza, che nascondono un delizioso ripieno di carne. Sono cucinati per essere serviti "asciutti" e vengono conditi in genere con il sugo di cottura delle carni usate poi per il ripieno. Il tutto nacque sicuramente come occasione di recupero degli avanzi di carne e di verdura, poi andò arricchendosi e raffinandosi a tal punto da diventare sinonimo di tavola ricca, opulenta, di piatto da servirsi nelle occasioni importanti. Il termine "agnolotto" deriverebbe da "anolot", nome in dialetto piemontese che indica lo strumento a forma di anello usato per tagliarli.
Gli "agnolotti della festa" o "agnolotti alla vogherese", si preparano con un ripieno di stufato di manzo di origine piemontese, Parmigiano Reggiano di prima scelta con un minimo di 28 mesi di stagionatura, mortadella DOP di Bologna, uova e aromi naturali. Vanno sempre conditi con il sugo di stufato dopo essere stati cotti in un brodo di carni miste e devono essere di forma più o meno quadrata.
Savignoni, Via Gabetta, 31 - 27058 Voghera (PV) - tel: 0383.46382

Gli agnolotti di stufato e le lasagne al ragù Vaglica,
del laboratorio pasta fresca di Lorenzo Vaglica.

Si tratta di agnolotti e di lasagne che vengono preparati con gli stessi ingredienti dall'anno 1984, seguendo la stessa metodica di lavorazione e conservazione dei prodotti e inserendo gradualmente le più moderne tecnologie a garanzia della massima igiene nella conservazione delle materie prime.
Laboratorio pasta fresca Vaglica, Via Emilia, 50 - 27058 Voghera (PV) - tel: 0383.43545

La cipolla di Voghera, *Consorzio produttori della cipolla di Voghera*

L'area vogherese è una zona particolarmente vocata alla produzione

della cipolla per le sue caratteristiche pedoclimatiche e per la presenza di terreni franco argillosi tenaci e pesanti a reazione sub alcalina. Il consorzio coltiva la cipolla applicando le più avanzate tecniche agronomiche. Si è costituito nel 1990 dotandosi di regolamento disciplinare di produzione con l'obiettivo di ottenere un prodotto sano, omogeneo e qualificato dal punto di vista nutrizionale.

Il peperone di Voghera, *Associazione per la tutela e valorizzazione del peperone di Voghera*

Il peperone di Voghera è dotato di particolari caratteristiche organolettiche, ha un profumo intenso, colore verde in previraggio, giallo in maturazione e quasi bianco nella sua evoluzione. La nascita dell'Associazione per la tutela e la valorizzazione del peperone di Voghera è stato un ulteriore passo per la ripresa del cammino del peperone di Voghera quale prodotto vocazionale del territorio.
E' possibile acquistarlo fresco nei negozi di frutta e verdura, in salamoia conservato nelle classiche damigiane di vetro, oppure sott'olio conservato nei vasetti, squisito per gli arrosti e i bolliti dell'inverno, regalo ideale per gli amici gastrofili.

La mostarda di Voghera, *prodotta dall'azienda "Pianetta di Barbieri & C. s.n.c." che vanta un'antica tradizione.*

La Mostarda di Voghera è una specialità di frutta intera candita: pere, fichi, ciliegie, albicocche, zucca bianca, prugne, mandaranci, pesche. Solo la frutta migliore al giusto punto di maturazione per sopportare bene la canditura, un metodo di conservazione mediante immersione in uno sciroppo di zucchero aromatizzato alla senape. In questo processo la frutta, eventualmente porzionata e adeguatamente incisa e lessata, viene posta in appositi cestelli in vasche a cielo aperto e quindi coperta con sciroppo di zucchero e glucosio. Qui cede il proprio contenuto di acqua e si arricchisce di zuccheri. La temperatura mantenuta costante permette la naturale evaporazione dell'acqua e la conseguente concentrazione zuccherina dello sciroppo. La consistenza della frutta si modifica, i colori si fanno brillanti, gli aromi si sprigionano e si esaltano.
Una vera prelibatezza è la mostarda di Ciliegie, contorno di antichissima tradizione, da accompagnare con tutte le carni lessate, con gli arrosti o con formaggi freschi. Il suo gusto così particolare, esaltato dal piacevole contrasto tra il dolce della frutta candita e il piccante della senape, la rende una specialità unica che ben si adatta alle più svariate ricette della tradizione gastronomica italiana. La ciliegia è un frutto che esalta molto la nota piccante della senape. Da provare con della crescenza, un formaggio morbido che ne affievolisce il sapore oppure con il taleggio, un ottimo abbinamento in quanto questo frutto sprigiona tutto il suo aroma ed esalta un formaggio dalla vena acidula e leggermente aromatico.
Pianetta di Barbieri, Via Alfieri, 16 - 27058 Voghera, Fraz. Oriolo (PV) - tel: 0383.379722

Mercati a Voghera

Voghera è sempre stata il centro attrattore di un ampio contado fatto di piccoli paesi, grandi cascine, frazioni isolate, ponendosi come luogo di commercio, di scambio, di acquisti.
Anche oggi ospita il mercato tradizionale due volte alla settimana, con i suoi caratteristici banchi di alimentari, casalinghi, abbigliamento. Con cadenze periodiche vengono allestiti anche mercati specialistici, un'ottima occasione per venire qui a curiosare e fare acquisti, per il piacere di possedere un oggetto bello, ricco di fascino, per sè o da donare agli amici.



Mercato tradizionale in Piazza Duomo, Martedì e Venerdì: 08.00 - 13.30.

"Curiosità in via Emilia", in via Emilia, tra via Bellocchio, via Pezzani, via Plana, via Garello, si tiene il tradizionale mercatino dell'ultimo sabato del mese di antiquariato, artigianato, collezionismo,artigianato etnico. Dalle 7.00 alle 20.00

"Mercato Campagna Amica di Voghera", sotto i Portici di Piazza Duomo (tra via San Lorenzo e via Grattoni) tutte le domeniche, dalle 7.30 alle 13.00, si tiene il mercato dei prodotti agricoli dell'Oltrepò Pavese a chilometri zero, stagionali, garantiti e certificati dallo stesso produttore, freschi e trasformati. Sulle bancarelle si possono trovare: ortaggi e frutta, vini e aceti, formaggi e latticini, carni fresche e salumi, conserve vegetali e prodotti trasformati, pane e prodotti da forno, dolci e cioccolatini, cereali, riso, farina e pasta, legumi e derivati, latte fresco e miele. Una opportunità in più per darsi appuntamento in Piazza del Duomo, fare un po' di spesa alimentare e un giro nei negozi del centro.

Mostra mercato "Il sogno antico", sotto i portici di piazza Duomo di Voghera, dalle 9.00 alle 19.00, la terza domenica del mese. Sui tavoli di oltre sessanta bancarelle di antiquariato, modernariato, design e collezionismo, libri e accessori, oggettistica e vestiti, pezzi d'arredamento e da collezione. Si trovano porcellane, mobili, dipinti, stampe, dischi, giocattoli, cornici, preziosi d'oro e argento, ceramiche, porcellane, arazzi, specchi, cristalli, arredi, strumenti d'uso quotidiano, orologi, soprammobili di bellezza, di tutte le epoche e stili. Informazioni al 349.3143592.

Tipico, Naturale e Biologico, in Piazza Duomo, appuntamento il primo sabato del mese per tutti coloro che amano mangiare bene, nella sicurezza della qualità.

Mercatino Enogastronomico e prodotti vari, in Via Emilia, il secondo sabato del mese. Dalle 7.00 alle 20.00

La ***Via Emilia in festa***, shopping in Via Emilia il terzo sabato del mese. Dalle 8.00 alle 20.00

La Fiera dell'Ascensione, ovvero la Sensia vogherese.

La Fiera dell'Ascensione di Voghera è la manifestazione più antica della Lombardia. Venne infatti ufficializzata nel 1382 e, nel corso dei secoli, sono state molte le novità che ne hanno caratterizzato il percorso storico e culturale. La tradizione unisce la festa dell'Ascensione e la ricorrenza di San Bovo. Un tempo era una importante fiera agricola con esposizione di animali, buoi e cavalli in primis, poi si andò aggiornando riservando all'agricoltura pochi stand di macchine e prodotti agricoli.
E' sempre stata il luogo delle novità, piccole e grandi. La prima novità appare nel 1824, ed è l'esposizione di un elefante vivo nel cortile del Quartier Grande, che un girovago faceva ammirare per 25 centesimi. Nel 1838, per iniziativa e sottoscrizione dei cittadini e concorso del Municipio, fanno la loro prima comparsa in programma i fuochi d'artificio, divertimento che non ha più abbandonato la Fiera dell'Ascensione, e la cuccagna. Nel 1839 viene in uso la corsa nei sacchi, detta corsa dei fantini. Nel 1853 si vedono nuovi giochi popolari, come sentieri pensili detti rompicolli, triangoli giranti e quei secchielli d'acqua sospesi recanti attaccato un premio, la cui conquista faceva rovesciare l'acqua in capo al conquistatore.
Nel 1872 appare la tombola col premio di due buoi, conservata in seguito con la sostituzione del premio in denaro; negli anni successivi i divertimenti variano, si moltiplicano modernizzandosi. Gli innumerevoli banchi che prima si erigevano in piazza del Duomo ed ora in quella di San Bovo, e che formano la delizia dei bambini, risalgono alla metà del secolo scorso.
Naturalmente era giorno di inviti agli amici e parenti lontani. Il piatto

ricercato del giorno era lo storione, che immancabilmente figurava nel mercato del mattino, e più specialmente nella bottega dei principali salumieri. Nel giorno dell'Ascensione era uso tradizionale seminare negli orti le verdure di stagione. In principio del secolo passato la sera dell'Ascensione, dopo lo spettacolo in teatro, vi s'iniziava il ballo, che durava tutta la notte. Una delle grandi attrazioni dell'Ascensione a Voghera un tempo, e in parte ancor oggi, è l'ostensione della Santa Spina in Duomo. La tradizione popolare vuole questa reliquia dono della regina Teodolinda. La reliquia della Sacra Spina a Voghera trova un particolare fervore e alla sua ostensione assistono molte personalità tra cui anche membri di Casa Savoia come nel 1775 Vittorio Amedeo III e poi Carlo Emanuele IV e Vittorio Emanuele I.
Durante le funzioni è fatta scendere, col sacerdote che la porta, dall'alto del tempio in mezzo alle nubi, racchiusa in un preziosissimo ostensorio; e quindi, a funzione finita, è fatta risalire. Il pittoresco apparecchio ideato dal pittore vogherese Borroni, destava molta impressione nel popolino, specialmente delle campagne, che accorreva in folla allo spettacolo. Oggi rappresenta un appuntamento importante e tradizionale sia per le imprese del territorio che per la gente di Voghera e di questa vasta terra fra Emilia, Lombardia, Piemonte e Liguria. In Fiera si può ascoltare buona musica, conoscere i prodotti agro-alimentari del territorio, fare acquisti nei negozi del fuori-Fiera che organizzano iniziative e promozioni ad hoc. Infine, come in tutte le fiere che si rispettino, sulla Sensia si mangia, grazie ai ristoranti attivati proprio dalle imprese vogheresi, che offrono le specialità cittadine: ravioli, mostarda, salumi e buonissimi dolci.

Sconti, Fuori tutto e Maxi Saldi.

Fare acquisti a Voghera diventa ancora più conveniente grazie alle giornate speciali organizzate dai commercianti vogheresi. In momenti particolari dell'anno i negozi organizzano saldi, offerte speciali, fuori-tutto, carnet di sconti e si possono acquistare prodotti di qualità a prezzi molto convenienti. Un suggerimento: provate i prezzi speciali ai primi di novembre, un'occasione per scegliere ed acquistare con calma i regali di Natale, lontano dalla ressa. Imperdibile l'oggettistica per la casa, per il tempo libero, l'ufficio e il giardino, navigando fra lo stile tradizionale, sofisticato, tecnologico, romantico. C'è veramente una proposta di regalo per tutti.

Donne vogheresi.

Voghera è città di donne. Sono tante, diverse, affascinanti le donne di Voghera, donne che filano veloci in bicicletta, con borse, figli, pacchetti nei cestini, anziane indomite cicliste con cestini di verdura, donne che passano di corsa al mattino presto, dirette alla stazione per il quotidiano viaggio verso il lavoro, donne fuori le scuole, a gruppi, con piccoli bimbi che tirano via, eleganti signore in via Emilia, professioniste del commercio sul Corso, intrepide ambulanti sulla Piazza. Di tante donne, due hanno lasciato un'immagine, diverse, sì, ma unite dalla simpatia e da una tenerezza tutta al femminile. Da un lato l'ormai mitica casalinga di Voghera, citata da politici, comici, giornalisti, diventata famosa grazie ad un'inchiesta avviata nel 1966 dal Servizio Opinioni della RAI per capire quante, tra le parole utilizzare tra gli approfondimenti giornalistici di attualità politica,



fossero pienamente comprensibili dall'italiano medio. Durante le interviste i cittadini italiani dovevano spiegare il significato di parole come "scrutinio", "leader", "referendum", etc. e tra i componenti del campione scelto, le casalinghe di Voghera risultarono essere le più ignoranti in materia. Forse perché per troppi anni sono state chine sul profumo di bolliti e ravioli? Certo che no, se pensiamo ad un'altra donna voghere-se, la scrittrice Carolina Maria Margarita Invernizio, nata a Voghera nel 1858. Virtuosa signora della buona borghesia piemontese nella vita quotidiana, raggiunse un'incredibile fama in tutta Europa come scrittrice di romanzi popolari, grazie alla sua prosa di facile lettura per un pubblico ancora illetterato, sotto il suo cognome da coniugata ("Signora Quinterno"). Nel 1879 aveva pubblicato a Milano il romanzo Pia de' Tolomei, cui seguirono La vita domestica e Le due madri, usciti entrambi a Firenze nel 1885; da allora non ebbe più interruzione una prodigiosa attività narrativa, che non solo registra scadenze annuali, fino all'anno della morte, ma che in alcuni anni giunse a più di tre pubblicazioni (ben sette sono i titoli del 1892). La ricostruzione della bibliografia allinea circa centotrenta opere, spesso raccolte in volume dopo essere state pubblicate a puntate in quotidiani (in particolare nella Gazzetta di Torino e nell'Opinione nazionale di Firenze). Avidamente attesa e ricercata da un pubblico di lettrici in gran parte di estrazione proletaria e piccolo-borghese, la scrittrice ha rappresentato, in Italia, il caso più rilevante di un'esperienza culturale che, a lungo ignorata dalla critica, riveste comunque notevole interesse da un punto di vista ideologico e sociologico. Alla luce dei giorni nostri, è facile capire come questa affascinante signora seppe anticipare, e di molto, le odierne soap opera televisive, Un posto al Sole, Beautiful, La Signora in giallo, in cui i protagonisti vanno incontro alle più incredibili e svariate sventure, cui immancabilmente segue un lieto fine rasserenante o una catarsi di redenzione. Le donne di Voghera, in bicicletta o sui tacchi a spillo, attraversano disinvolte i tanti luoghi comuni, per restare sempre e meravigliosamente solo donne.



Ferrovie, treni e strade verdi.

Voghera è una città di treni, ha ospitato le storiche officine ferroviarie, ed ancora oggi occupa una posizione strategica all'incrocio fra quattro regioni e molte linee. E' stata anche punto di partenza della ferrovia storica Voghera - Varzi (FVV) una ferrovia in concessione a trazione elettrica alimentata a 3000 V cc a binario unico a scartamento normale che si snodava su un percorso di 32 km, quasi interamente a ridosso del torrente Staffora collegando Voghera con l'abitato di Varzi. La linea, progettata da Ernesto Besenzanica, fu inaugurata il 25 dicembre 1931, per essere soppressa il 31 luglio 1966 e sostituita dall'attuale servizio di autobus.

Fin dai primi anni del Novecento si cominciò a pensare ad un collegamento ferroviario transappenninico tra la pianura padana e Genova, passando da Varzi e Bobbio, ma la prima guerra mondiale fece decadere il progetto. In quel periodo esisteva già una linea tramviaria a vapore tra Voghera e Rivanazzano, poi sostituita da un servizio di corriere che si spingeva fino a Varzi con proseguimento a Bobbio utilizzando la statale appena costruita. S'incominciò a riparlare di una ferrovia nel 1923, un'epoca di grande fermento per i trasporti ferroviari; si pensava che questo avrebbe contribuito allo sviluppo industriale della zona, considerando che Voghera era lo nodo ferroviario più importante, all'epoca, in Nord Italia. Due anni dopo la FVV (società anonima per la Ferrovia Voghera Varzi) ottenne la concessione per la prima tratta fino a Varzi di quella che doveva essere la Voghera - Genova (mai costruita). La linea, a scartamento ordinario, inaugurata il Natale del 1931, fu progettata

con criteri moderni per l'epoca, elettrificata completamente. La ferrovia era dotata anche di alcuni raccordi: uno con le FS a Voghera, uno a Godiasco con il deposito carburanti dell'esercito ed uno a Varzi con l'industria Zincor. La ferrovia portò effettivamente uno sviluppo in tutta la Valle Staffora, consentendo il miglioramento dei trasporti e l'incremento del turismo, soprattutto verso le zone termali. Agli inizi degli anni 60, la FAA (società Ferrovia Adriatico Appennino) che era subentrata nel 1940 alla società fondatrice, stilò un programma di ammodernamento ormai necessario dopo 30 anni di servizio, ma contemporaneamente stava iniziando la motorizzazione di massa che contribuiva a sottrarre utenza alle ferrovie in genere. Così, dopo qualche tempo, la mannaia del governo si abbatté su diverse linee ormai considerati "rami secchi", tra le quali la Voghera - Varzi, che venne ufficialmente soppressa il 31 luglio 1966 e sostituita dal 1° agosto con un autoservizio che dura tuttora.
Per qualche tempo sono rimasti ancora i vecchi binari, ora è solo un tracciato, in parte intelligentemente recuperato da alcuni Comuni.
Su questa traccia sarà attivata la Green way della Valle Staffora, una iniziativa importante per un rilancio slow del turismo dell'Oltrepò. Una volta terminata, la Voghera - Varzi dovrebbe collegarsi con la ciclo-pedonale Milano - Pavia per formare un unico percorso da Milano a Varzi

La prima tratta è già pronta e parte proprio dalla stazione ferroviaria di Voghera, dalla velostazione dell'autoporto.
Rappresenta oggi una piacevolissima occasione di svago e sport, una motivazione forte per venire a Voghera con il treno e quindi godersi la passeggiata in bici.
Biciclette, passeggini, mountain bike, scarpe da trekking, giacche a vento colorate, canottiere super tecniche, cappellini, palloncini, gelati, mille forme e colori di felicità si incrociano sulla green way.
Un nastro liscio e ombroso, che lascia la città e si snoda fra campi, filari di gelsi, canali, per arrivare fino a Rivanazzano Terme e Salice Terme.

Una bella opportunità per fare sport, incontrare gente, darsi appuntamento, fare quattro chiacchiere. E al ritorno nulla di meglio che rifocillarsi con un mega aperitivo nei bar del centro, o concedersi un piatto speciale alla Locanda delle fate (Via Balladore, 23 Tel. 0383.643285). Per i veri cultori delle due ruote a Voghera ci sono diversi negozi specializzati in articoli ciclistici e sportivi, senza tralasciare le boutique di moda, per essere sempre al top sulla nuova "vasca" vogherese.

CITYBIKE Vendita Biciclette
Via Balladore, 3 - Tel. 327.1350100 / 0383.43377

CICLOMANIA SNC di Semini M. E Barbieri A.
Via Rosselli Fratelli, 82 – Tel. 0383.367619

Comin Giancarlo
Via Rosselli Fratelli, 15 - Tel. 0383.62530

Marchesi Renato - Biciclette e accessori
Via Matteotti Giacomo, 59 - Tel. 0383.43113

Bertin Giuseppe - Biciclette
Via Carducci Giosuè, 13 - Tel. 0383.41364

Cavallini Giancarlo Cicli e Motocicli
Piazza Garibaldi Giuseppe, 12 - Tel. 0383.41250

Crevani Sport
Via San Lorenzo - Tel. 0383.213022

Capital Sport Srl
Via Depretis, 2 -Tel. 0383.214333

MAR.TEK
Via Cairoli, 22/24 - Tel. 0383.270477

Musei

Voghera è terra di storia antica. Vuoi che sia storia di fatti umani o naturali, in questo triangolo padano la storia ha più volte marcato fortemente il territorio, segnato i momenti di passaggio, dal mare preistorico alla terra, da una terra occupata ad una nazione.
Due importanti musei testimoniano questa ricca storia, visitabili su appuntamento, rappresentano un'occasione in più per organizzare una gita con i bambini, partendo in treno da Milano per trascorrere un pomeriggio diverso, nel comune piacere della scoperta.

Museo Storico, Giusppe Beccari

Via Gramsci, 1/bis 27058 Voghera (PV)
Apertura su prenotazione o ingresso libero nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.30
Tel. 0383.640951
Email: museo.storico@comune.voghera.pv.it
Direttore : Giuseppina Bellinzona Beccari

Il Museo Storico di Voghera "Giuseppe Beccari" conserva cimeli, documenti, armi, medaglie, uniformi militari, dal periodo napoleonico ad oggi. Tra le collezioni del Museo, il bene più famoso è la pistola Beretta 34 calibro 9, che fu impiegata a Dongo il 28 aprile 1945 per uccidere Benito Mussolini e Claretta Petacci.



Celeberrima anche l'automobile A112 su cui trovarono la morte in un agguato di mafia, nel 1982, il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie, Emanuela Setti Carraro.
Sono conservate, e in buona parte esposte, uniformi italiane e di Forze Armate straniere, con centinaia di armi da fuoco e bianche, leggere e pesanti; la biblioteca di storia militare ha un patrimonio di migliaia di volumi, diari, numeri unici di reparti militari. Nell'archivio dei documenti cartacei si conservano lettere di soldati e Ufficiali dal fronte, diari e memorie di combattenti, migliaia di cartoline militari e civili. Molte cartoline conservano l'affrancatura, per cui si deve tener conto anche del valore filatelico della raccolta. Per l'aspetto iconografico bellissimi i calendari militari e le centinaia di stampe e manifesti. Unico è l'archivio di fotografie di momenti e di protagonisti delle guerre della storia italiana. Unica è la collezione di tempere originali di Tino Vescovo, una delle firme più prestigiose della grafica militare e una quadreria di pittori locali di spessore nazionale, primo su tutti Mario Maserati. E ancora, vi è un'eccezionale collezione di medaglie, tra cui una raccolta rarissima di distintivi militari dell'Impero Austro–Ungarico. Completano il patrimonio museale migliaia di oggetti di varia natura: stampe, quadri, manufatti, strumenti di lavoro, equipaggiamento e oggettistica di valore civile e militare, legati alla storia di Voghera, dell'Oltrepò, dell'Italia intera.



Museo di Scienze naturali

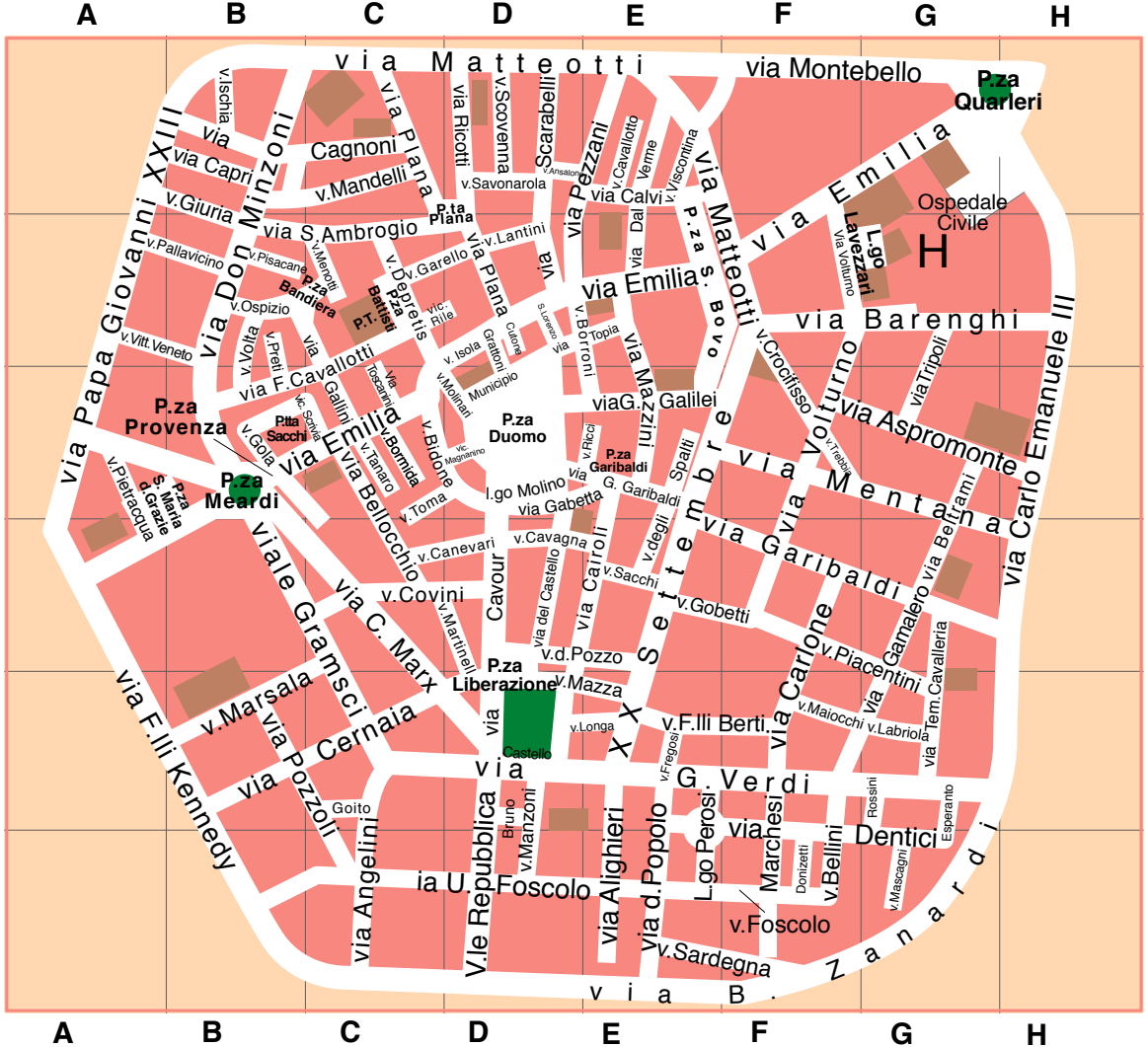
Museo: Via Gramsci, 1 27058 Voghera (PV)
Tel. 0383.336526 - Fax: 0383.336527
Email: museoscienze@comune.voghera.pv.it
Direttore: Dott.ssa Simona Guioli

Il Museo di Scienze naturali di Voghera nacque nel 1971 quando un gruppetto di amici, appassionati di paleontologia e mineralogia, accomunò le proprie collezioni al fine di renderle visibili a tutti. Venne fondato il Gruppo Geo-Paleontologico Vogherese il quale iniziò a divulgare la conoscenza delle epoche geologiche e fornire un supporto didattico

al mondo scolastico.
I primi anni furono sicuramente i più difficili; anche il Prof. G. Pinna collaborò con soci del Gruppo alla realizzazione del museo e sicuramente le sue idee furono fondamentali per lo sviluppo del museo stesso. Nel 1978 il museo era praticamente finito, le sale espositive erano organizzate in modo innovativo e, sicuramente, per l'epoca, all'avanguardia, paragonabili, senza presunzione, a quelle del Museo di Storia Naturale di Milano, di cui era direttore proprio Pinna. La prima sezione ad essere attivata fu quella di paleontologia
Oltre alle raccolte paleontologiche sono state allestite altre sale dedicate ad esempio alla mineralogia, collezione per altro incrementata anche di recente da una cospicua donazione di materiale. Importante ricordare che, dall'anno di fondazione del museo, annualmente viene pubblicata la rivista "Quaderni". Questa pubblicazione riporta articoli a taglio scientifico inerenti il territorio locale. Dal 2003 è stato nominato anche un comitato scientifico che ha il compito di valutare gli articoli prima della loro pubblicazione, al fine di divulgare solo notizie attendibili e contenuti di un certo livello. Questa rivista è data in scambio ai musei di tutto il mondo; attività che ha permesso alla biblioteca del museo di arricchirsi di quasi duecento titoli provenienti periodicamente da tutto il mondo.

Gli itinerari

Voghera conserva un patrimonio culturale importante. La sua funzione di piccola capitale ha creato una cerchia di quell'antico benessere che si faceva, per fortuna, vanto di progettare e ordinare opere d'arte. Sono così state costruite chiese, palazzi, che a loro volta ospitano i prodotti dell'ingegno di pittori e scultori. Ma anche l'intelligenza scientifica ha trovato luogo, producendo il Museo naturalistico, l'Istituto Gallini, etc. Nasce così un percorso artistico che attraversa le antiche vie intorno alla cattedrale, fermandosi ora in una chiesa, ora in una piazzetta, ripartendo e annodandosi su se stesso nella circolarità romana delle strade. E' un percorso di continua scoperta di una città che dietro ogni angolo si offre diversa, secondo lo slogan "Voghera ….continua!".
La città offre al visitatore luoghi e siti di attrazione storico culturale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'antica Iria. Fondata dai Liguri, la città ha visto nel corso dei secoli il susseguirsi di numerose popolazioni: Etruschi, Galli ed infine i Romani, che in epoca imperiale le riconobbero il ruolo di "oppidum" (come ricorda Plinio il Vecchio citandola tra i "nobilia oppida" liguri insieme a Libarna e Dertona colonia); si ridusse ad un semplice "vicus" (villaggio) a seguito delle devastazioni delle invasioni barbariche, che la rasero al suolo. Dopo la conquista Longobarda di Pavia, nel 572, Voghera, godendo della sua vicinanza con la capitale, conosce una forte espansione sia dal punto di vista urbano, con la nascita delle prime fortificazioni, che da quello commerciale, divenendo centro privilegiato per gli scambi nonché crocevia di mercanti e pellegrini diretti a Roma attraverso la Via Francigena. A testimonianza di ciò, vi è la presenza all'epoca di numerosi ricoveri ed ospedali per i pellegrini ed un episodio storico molto rilevante per la storia cittadina: la morte di San Bovo di ritorno da un pellegrinaggio a Roma. Schieratasi nel XII sec. con il Barbarossa, nel 1352 passa sotto il dominio Visconteo. È proprio in questo periodo che la città conosce una profonda trasformazione: il


A
B
C
D
E
F
G
H
1
2
3
4
5
6
via Matteotti
via Montebello
P.za Quarleri
via Papa Giovanni XXIII
via Don Minzoni
via Cagnoni
via Capri
via Ischia
via Giuria
via S. Ambrogio
via Pallavicino
via Ospizio
via Vitt. Veneto
via Volta
via Preti
via F. Cavallotti
via Gallini
via Emilia
via Pisacane
via Menotti
via Tosarelli
via Bandiera
via Battisti
via Depretis
via Rille
via Plana
via Ricotti
via Scovenna
via Scarabelli
via Pezzani
via Cavallotto
via Verme
via Calvi
via Dal Borro
via Viscontina
via Ansaloni
via Savonarola
via Lantini
via Isola
via Gratoni
via Cutone
via Molinari
via Municipio
via Borroni
via Topia
via Matteotti
via Crocifisso
via Emilia
via Barenghi
via Volturno
via Tripoli
via Aspromonte
via Carlo Emanuele III
via Mentana
via Garibaldi
via Gamalero
via Bertrami
via Settembre
via Cairoli
via del Castello
via Cavour
via Bidone
via Bomida
via Tanaro
via Bellocchio
via Toma
via Canevari
via Covini
via Martinelli
via Sacchi
via Gobetti
via Piacentini
via Carlone
via Maiocchi
via Labriola
via Tem. Cavalleria
via Mazza
via Longa
via Fregosi
via F.lli Berti
via Cernaia
via Marsala
via Pozzoli
via C. Marx
viale Gramsci
via F.lli Kennedy
via Angelini
via Goito
via Alighieri
via d. Popolo
via Marchesi
via Bellini
via Dentici
via Rossini
via Esperanto
via Donizetti
via Mascagni
via Foscolo
via Sardegna
via B. Zanardi
V.le Repubblica
L.go Perosi
L.go Lavezzari
via Voltumo
P.za S. Bovo
P.za Provenza
P.za Meardi
P.za Bandiera
P.za Battisti
P.T.
P.za Duomo
P.za Garibaldi
P.za Liberazione
P.ta Piana
Ptta Sacchi
P.za S. Maria a Grazie
Castello
Municipio
Ospedale Civile
H
v. Mandelli
v. Giuria
v. Pallavicino
v. Pisacane
v. Menotti
v. Ospizio
v. Vitt. Veneto
v. Volta
v. Preti
v. Gallini
v. Gola
v. Pietraccua
v. Scovia
v. Depretis
v. Isola
v. Molinari
v. Tanaro
v. Bidone
v. Toma
v. Canevari
v. Covini
v. Martinelli
v. Cavagna
v. Sacchi
v. Gobetti
v. d. Pozzo
v. Mazza
v. Longa
v. F.lli Berti
v. Fregosi
v. Piacentini
v. Maiocchi
v. Labriola
v. Foscolo
v. Sardegna
v. Bellini
v. Mascagni
v. Ricci
v. Traballa
v. Voltumo
v. Lavezzari
v. Crocifisso
v. Viscontina
v. Ansaloni
v. Savonarola
v. Scovenna
v. Ricotti
v. Cavallotto
v. Verme
v. Borroni
v. Topia
v. Isola
v. Lantini
v. Depretis
v. Rille
v. Bidone
v. Bomida
v. Tanaro
v. Toma
v. Canevari
v. Covini
v. Martinelli

borgo viene fortificato attraverso la costruzioni di mura e fossati ed il Castello, allora ancora nella sua fase embrionale, viene ampliato e modificato. Il Castello Visconteo subì numerose e ripetute modifiche, che, soprattutto nell'Ottocento, hanno provocato la perdita di numerose torri e, l'obliterazione di alcune finestre, la completa revisione di una facciata e la trasformazione delle originali finestre in quelle attuali. Infeudata nel 1436 da Filippo Maria Visconti alla famiglia Dal Verme, Voghera rimane terra del Ducato di Milano anche con gli Sforza e con Filippo II re di Spagna. Nel 1743 cade in mano austriaca fino a quando, grazie al trattato di Worms, entra a far parte del Regno di Sardegna di Carlo Emanuele III, il quale eleva Voghera a capoluogo della provincia piemontese, comprendente l'Oltrepo' e il Siccomario. Con la restaurazione, dopo il dominio francese di fine '700, Voghera ritorna al Piemonte e ai Savoia elevata al rango di città nel 1770 ad opera di Carlo Emanuele III, evento fondamentale nel corso della storia vogherese, dato che fu proprio la mancanza dello status di urbs che impedì per secoli l'erezione di una diocesi indipendente e l'affrancamento dal potere politico pavese. La seconda grande trasformazione tocca la città nel 1800: a seguito di un forte aumento demografico vi è la necessità di ampliare i confini cittadini e per tali motivi vengono abbattute le mura dell'antico borgo per lasciare spazio all'espansione cittadina e a grandi opere come la Caserma della Cavalleria. Anche il Novecento è stato un secolo di grandi cambiamenti: lasciando in eredità alla città palazzi e luoghi dalla forte valenza culturale.

Itinerario: Il cuore della città

L'itinerario si propone di far scoprire curiosità e aneddoti sui principali edifici e luoghi della città di Voghera. Prima tappa del tour sarà Piazza Duomo dove si visiterà la Collegiata di San Lorenzo Martire e potremo ammirare Palazzo Beltrami e Palazzo Gounela, oggi sede del Comune.



Si proseguirà poi verso il Castello, la cui mole denuncia chiaramente le antiche origini Viscontee, presentandone la storia, i passaggi di proprietà e le diverse destinazioni d'uso, raccontando poi l'importanza della Caserma della Cavalleria Zanardi Bonfiglio, per concludere la visita in Via Emilia visitando la Chiesa di Santa Maria delle Grazie e di San Rocco. La Via Emilia è anche il cuore dello shopping vogherese.v

Sui nostri passi

Collegiata S. Lorenzo Martire (Duomo), Palazzo Gounela, Palazzo Beltrami, Casa Nava, Teatro Sociale, Palazzo della Tela, Quartier grande, Chiesa di S. Rocco, Castello Visconteo, Caserma Zanardi Bonfiglio, Istituto Agrario Gallini.

Itinerario: Una cavalcata nell'Ottocento: tradizione e cultura della società ottocentesca

L'itinerario presenta le trasformazioni urbanistiche ed architettoniche avviate nel XIX sec che hanno trasformato la città di Voghera contribuendo a darle l'attuale aspetto. Da Piazza Duomo, dove si possono ammirare esempi di architetture neoclassiche, stile imperante nelle costruzioni di committenze aristocratiche, ci si dirige verso il Castello per riflettere sulle demolizioni degli antichi bastioni a vantaggio della nuova viabilità, per proseguire al Quartiere grande o di "San

Rocco", luogo strategico per l'alloggio di cavalli e vettovaglie, concludendo il tour presso la Caserma della Cavalleria ed il Museo di Storia "Giuseppe Beccari". Le belle antiche cose sono anche acquistabili ne "Il Sogno antico", mercato dedicato all'antiquariato lombardo/ligure/piemontese.

Sui nostri passi

Collegiata S. Lorenzo Martire (Duomo), Palazzo Gounela, Palazzo Beltrami, Chiesa del Carmine, Casa Nava, Chiesa di San Giovanni, Teatro Sociale, Palazzo della Tela, Quartier grande, Chiesa di S. Rocco, Casa del Fascio, Palazzo Baldi, Chiesa di S. Giuseppe, Palazzo Bascapè, Palazzo, Palazzo Dattili, Chiesa di S. Sebastiano, Oratorio di Santa Caterina, Oratorio del Crocefisso,
Chiesa Rossa o di S. Ilario, Castello Visconteo, Caserma Zanardi Bonfiglio, Istituto Agrario Gallini, Chiesa e Convento S. Maria delle Grazie.

Itinerario: Le ricchezze nascoste: chiese e oratori vogheresi attraverso i secoli

L'antica Iria offre a chi la visita una moltitudine di chiese e oratori ricchi di storia e opere d'arte: si pensi alla Chiesa di San Giuseppe, in Via Plana, che custodisce al suo interno numerose opere del Borroni dal valore inestimabile o all' Oratorio di Santa Caterina, in Via Dal Verme, ricavato nel 1610 dall' atrio dell' antico palazzo Dal Verme del quale si intuiscono i resti soffocati tra le costruzioni moderne che lo circondano. E' così che si viene a delineare un percorso naturale tra le chiese e gli oratori più belli e suggestivi della città. Dalla Chiesa Rossa o di S. Ilario (Tempio della Cavalleria), edificata nel dodicesimo secolo sui resti di un tempio preesistente di epoca longobarda, alla Chiesa di San Sebastiano in Via Emilia, costruita come oratorio dove un tempo sorgeva la chiesa annessa alla Confraternita della Misericordia, che si occupava dei condannati a morte, tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento.

Sui nostri passi

Collegiata S. Lorenzo Martire (Duomo), Chiesa del Carmine, Chiesa di San Giovanni, Chiesa di S. Rocco, Chiesa di S. Giuseppe, Chiesa di S. Sebastiano, Oratorio di Santa Caterina, Oratorio del Crocefisso, Chiesa Rossa o di S. Ilario, Chiesa e Convento S. Maria delle Grazie.

Itinerario dei sensi: alla scoperta dei sapori e dei profumi dell'Oltrepò Pavese

Per gli appassionati di turismo sostenibile Voghera offre un percorso Verde, legato alla scoperta delle ricchezze naturalistiche e dei prodotti tipici locali offerti dal territorio. Una gita in bicicletta attraverso la Greenway che collega Voghera a Varzi, su cui una volta correva il piccolo trenino elettrico monorotaia, è accompagnata da una visita al Museo Civico di Scienze naturali e da un giro in centro per visitare Piazza Duomo, con i suoi portici e la Collegiata di San Lorenzo Martire, e per approfittare dei mercatini domenicali di Campagna Amica, ogni prime tre domeniche del mese, o del mercatino "Il Sogno Antico" che invece, si tiene l'ultima domenica di ogni mese così da poter portare a casa un po' di Oltrepò attraverso l'acquisto dei prodotti del territorio.

Sui nostri passi

Istituto Agrario Gallini Collegiata S. Lorenzo Martire (Duomo), Museo Civico di Scienze Naturali, Portici di Piazza Duomo, Greenway Voghera-Rivanazzano Terme.



Un Week End sotto i Portici

Sotto i suggestivi portici di Piazza Duomo e nelle vie del centro storico, lo shopping a Voghera si fa tra arte, storia e monumenti, in un clima di grande vivacità e fermento. Un intero week end, ogni prima settimana del mese, pensato per promuovere i negozi del centro ed i prodotti tipici locali in concomitanza con il mercatino di Campagna Amica, che offre al visitatore una vasta gamma di prodotti del territorio: dal peperone alla mostarda, dall'asparago ai formaggi.

La due giorni di acquisti sarà accompagnata dalla possibilità di intraprendere escursioni sul territorio ad aziende agricole con degustazione di prodotti tipici o visite guidate della città alla scoperta dei tesori nascosti che la capitale dell'Oltrepò custodisce.

Il sabato è possibile anche girare fra gli stand della Via Emilia dedicati ai laboratori artigianali dell'Oltrepò.

Un percorso guidato tra negozi storici, laboratori artigiani, grandi firme, prodotti tipici ed eventi per lasciare ai viaggiatori un ricordo indelebile della città!



Mangiare & Bere



Il Barocco
Piazza Duomo 39, Bar pasticceria

L'Artigianale Gelateria
Piazza Duomo 80, Gelateria caffetteria

Bar Allici
Via Emilia 66, Bar caffè

Bar Liberty
Via Emilia 44, Bar

Caffetteria Giulia
Via Gramsci 11/b-c, Bar

Leon d'Oro Caffè
Piazza Duomo 53, Bar caffè

Bar Leardi
Piazza Duomo 6, Bar

Bar Teatro
Via Emilia 79, Bar

Bar Vittoria
Via Grattoni 18, Bar

Duomo 67
Piazza Duomo 67, Bar

Bar Al 63
Via Emilia 63, Bar caffè

Bar Nazionale
Via Emilia 58, Bar

Gelateria Yuki
Via Emilia 81, Bar gelateria

Caffè Portici
Piazza Duomo 75, Bar

Gelateria Briz
Piazza Duomo 64, Gelateria

Caffè Volturno
Via Volturno 9, Bar caffè

Bar Medagliani
Via Emilia 112, Bar

Wine bar
Via Plana 59, Bar vineria

Bar Bandirola
Via Garibaldi 125, Bar caffè

Al Mestar
Corso Carlo Emanuele II 37/bis, Bar caffè

New Max Bar
Via Garello 15, Bar caffè

Bar Roma
Piazzale Marconi 21, Bar caffè

Caffè Cervinia
Via Gola 2, Bar

Caffè De Pretis
Via Depretis 23, Bar

Caffè Gallini
Viale Montebello 12, Bar gastronomia

Cotton Club
Piazza San Bovo 16, Bar

Gris Cafè,
Via Papa Giovanni 1, Bar caffè

Caffè Europa,
Via Barenghi 23/25, Bar

Caffetteria Garibaldi,
Via Garibaldi 55, Bar torrefazione

Bar Miraggio,
Via Don Minzoni 39, Bar

Bar Tabaccheria Daglia,
Via Zanardi Bonfiglio 33, Bar caffè

Blue Bar,
Via XX Settembre 7, Bar

Birroteca Sopra la media,
Via XX Settembre 82/b, Birroteca

Degustazione Caffè Itaca,
Via Cavour 7, Bar

Gelateria Il Capriccio,
via XX Settembre 52, Gelateria

Millenius Games,
Via XX Settembre 22, Bar gastronomia

Caffè Cavour,
Via Cavour 40, Bar caffè

Twenty's Street Cafè,
Via XX Settembre 41, Bar

Caffè El Teresito,
Via Cavour 25, Bar

La Fenice,
Corso Flli Rosselli 27, Bar gastronomia

La Taverna di Boe,
Via Plana 35, Bar

Bar Matteotti,
Via Matteotti 61, Bar caffè

Bar Trattoria Da Sofia,
Corso F.lli Rosselli 38, Bar

Invidia caffè,
Via dell'Ospizio 8/10, Caffè bar

Bar gelateria Aurora,
Via Emilia 232, Bar

Oper bar,
Via Topia 5, Bar caffè

Route 66,
Via Mazzini 10, Bar gastronomia

Bar galleria Duomo,
Galleria Duomo 8, Bar

Trattoria Emilia,
Via Emilia 211, Bar caffè

Caffetteria San Lorenzo,
Via San Lorenzo 12, Bar caffè

Bar Cristallo,
Via Gabetta 4, Bar

Pizzeria Gallo Rosso
Piazza Duomo, 20 – Voghera (PV)
Tel. 0383.647118

Ristorante Antica Trattoria Lombardia di Bellani Bruno
Corso XXVII Marzo, 139 - Voghera (PV)
Tel. 0383.646186

Ristorante Ponte Rosso di Domenico Adorato
Via Garibaldi Giuseppe, 179 - Voghera (PV)
Tel. 0383.646152
www.ristoranteponterosso.it

La Muraglia Ristorante Cinese Pechino di Chi Ling Yun
Via Emilia, 183 - Voghera (PV)
Tel. 0383.48348

Poco di Buono
Viale della Repubblica, 79 - Voghera (PV)
Cell. 339 315 3271
www.pocodibuono.net

Pizzeria Ristorante Al Vascello d'Oro
Via Zanardi Bonfiglio, 48 - Voghera (PV)
Tel. 0383.40055

45° Parallelo
Via XX Settembre, 53 - Voghera (PV)
Tel. 0383.44407

Ristorante Pizzeria La Scala
Via F.lli Rosselli, 3 - Voghera (PV)
Tel. 0383.212831
www.ristorantepizzerialascala.it

Pizzeria Bella Napoli
Via Matteotti, 2 – Voghera (PV)
Tel. 0383.646175

La Saletta
Via Scarabelli, 26 – Voghera (PV)
Tel. 0383.368596

Pizzeria Portofino
Via Matteotti, 67 - Voghera (PV)
Tel. 0383.43551

Vigueria Cafè
Via Ricotti, 22 – Voghera (PV)
Tel. 339.22 20 837 – 345.81 56 455

La Locanda delle fate
Via Balladore, 23 – Voghera (PV)
Tel. 0383.643285

Cafè del Corso
Corso Rosselli, 103 – Voghera (PV)
Tel. 0383.643285

Dove Dormire



Hotel RALLYE
fuori città
Via Tortona, 51 - Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.45321

Hotel CORONA
Corso Fratelli Rosselli, 11
Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.49247 – 0383.46238
Cell. 338.9307378

Hotel ZENIT
fuori città
Via Piacenza, 8/10 - Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.43189

B&B Corte delle Rose
Via Covini, 6 - Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.45686
Cell: 335 5307762 - 331 7676118

Hotel RANCH
fuori città
Via Tullio Morato, 18
Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.364631

Agriturismo CAVAGNA, di Gualdana Giuseppe
Strada Gualdana, 15
Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.41914

Agriturismo LA FALCONIERA, di Pea Paolo
Via Cignoli, 136/c - Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.640772 Cell. 345.01 30 000 – 345.01 30 001
www.azagrlafalconiera.it
info@azagrlafalconiera.it

Ostello Fondazione Adolescere
Viale della Repubblica, 25 – Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.343011
www.adolescere.org
urp@adolescere.org

B&B VIA VERDI, di Megassini Pier Luigi
Via Verdi, 8 - Voghera (PV) 27058
Tel. 0383.44732 Cell. 338.1592410

Contatti Telefonici Utili



Emergenza Sanitaria
118

Carabinieri
112

Polizia
113

Vigili del fuoco
115

Polizia locale
0383.336435 (centralino)

Carabinieri
0383.338000 (centralino)

Commissariato di Polizia
0383.344911 (centralino)

Polizia stradale
0383.369674

Polfer
0383.48852

Comune di Voghera
0383.3361 (centralino)

Biblioteca Civica Ricottiana
0383.366448

ASM Voghera SPA
0383.3351 (centralino)

Ospedale Civile di Voghera
0383.6951 (centralino)

Servizio Taxi stazione FS
0383.43871

ARFEA Autolinee
0131 225810

Contatti Telefonici Utili



Farmacia CALLEGARI
Via Grattoni, 6 - 0383.43573

Farmacia COMUNALE 3
Via Emilia, 251 - 0383.62063

Farmacia GANDINI
Via Emilia, 41 - 0383.41425

Farmacia GAZZANIGA
Via Garibaldi, 61 - 0383.43104

Farmacia COMUNALE 2
Viale Repubblica, 51 - 0383.40436

Farmacia LUGANO
Via Emilia, 168 - 0383.41429

Farmacia GREGOTTI
Piazza Duomo, 16 - 0383.41427

Note

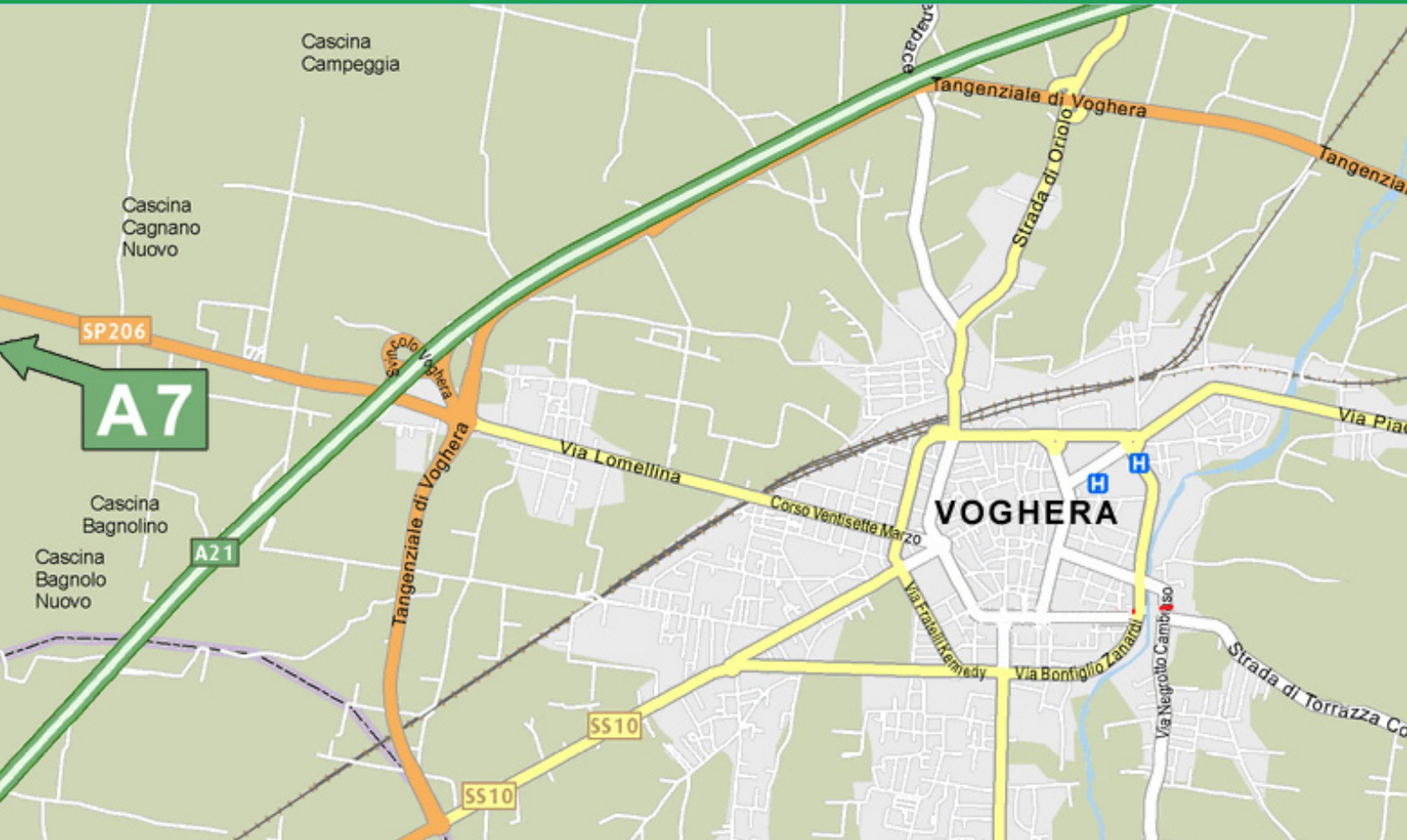
Come arrivare

Voghera è facilmente raggiungibile da…ogni parte.
In auto, è posta all'incrocio delle autostrade che arrivano da Genova, Milano, Torino, Piacenza. La storica Via Emilia la attraversa da Piacenza, mentre la Provinciale, costeggiando il Naviglio, la collega a Milano.
In treno è posta sulla direttiva Milano – Genova, collegata alle fermate milanesi di Lambrate e Rogoredo. (Orari FFSS su www.trenitalia.com)
La linea veloce ARFEA (orari su www.arfea.it) la unisce in poco più di mezzora a Milano Famagosta, mentre numerose linee uniscono Voghera alle località vitivinicole collinari e montane.
Infine la nuova pista ciclabile si addentra verso le colline, raggiungendo Rivanazzano Terme, i suoi parchi e le storiche acque termali di Salice Terme, allacciandosi ai numerosi sentieri ed alla storica Via del Sale.

Da Milano, prendere l'autostrada A7, uscire a Casei Gerola, prendere la SP 206 e seguire la direzione per Voghera.
Da Bologna, dall'autostrada Adriatica A14 continuare sull'autostrada del Sole A1, seguire la direzione per Piacenza, in prossimità di Piacenza continuare sull'autostrada A21 fino all'uscita di Voghera.
Da Genova, dall'autostrada A7, seguire la direzione per Piacenza, continuare sull'autostrada A21 fino all'uscita di Voghera.
Da La Spezia, dall'autostrada della Cisa A15, seguire la direzione Milano, proseguire sull'autostrada del Sole A1, seguire la direzione per Piacenza, in prossimità di Piacenza continuare sull'autostrada A21 fino all'uscita di Voghera. Da Brescia, prendere l'autostrada A21 in direzione di Torino fino all'uscita di Voghera. Da Pavia, prendere la SS 35, superare Borgo Ticino, continuare sull'autostrada A21 fino all'uscita di Voghera.

VOGHERA

Accessi Autostradali



Voghera sul web

www.comune.voghera.pv.it
www.ascompavia.it
www.confesercentipavia.it
www.pv.camcom.it
www.vogheranews.it
www.vogheraseitu.it

Distretto del Commercio di Voghera
@DUCVoghera
DUC_Voghera
Distretto del Commercio di Voghera

VOGHERA
DISTRETTO
DEL COMMERCIO

Si ringraziano i dipendenti del Comune di Voghera
e quanti hanno gentilmente collaborato alla redazione della presente Guida

Realizzato con il Contributo di Regione Lombardia
Dg Commercio, Turismo e Servizi – Itinerari dell'Attrattività